Si riapre il confronto tra Comuni e Governo

Svincolati i fondi per investimenti

ROMA

Lo sblocco delle risorse da vendite di immobili per destinarle a nuovi investimenti, l'avvio di una verifica in sede Ue per capire quali margini possano essere concessi – in deroga al Patto di stabilità – all'utilizzo dei residui passivi, l'apertura di un tavolo tecnico per certificare entro maggio l'ammontare dei rimborsi che lo Stato dovrà ancora garantire a copertura del mancato gettito dell'Ici.

Si riapre con un risultato positivo il dialogo tra Anci e Governo dopo la "rottura" che s'era consumata in febbraio. Ieri mattina i vertici dell'associazione dei sindaci hanno incontrato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e i ministri Giulio Tremonti e Roberto Calderoli e, nel pomeriggio, hanno poi partecipato alla Conferenza unificata, che all'ordine del giorno aveva, tra l'altro, la Carta delle autonomie e il Piano casa.

Con ogni probabilità il Governo presenterà a breve una norma (un emendamento al Dl rottamazione) per cancellare il vincolo introdotto con la legge 133 (art. 77) all'utilizzo delle risorse generate da dismissioni per spese in conto capitale con una clausola di salvaguardia per le amministrazioni che in questi mesi hanno già messo a bilancio eventuali vendite(mentre dal ministro Maroni è arrivato il via libera alla proroga al 31 maggio per l'approvazione dei bilanci di previsione). Più incerta la strada che dovrebbe portare all'ammorbidimento del Patto di stabilità: prima di poter contare sui 16,2 miliardi bloccati nelle casse dei Comuni "virtuosi" serve un via libera da Bruxelles che il Governo cercherà di ottenere. Sull'Ici, infine, la verifica dovrebbe confermare l'entità dei rimborsi ancora dovuti (circa 440 milioni da aggiungere ai 2,8 miliardi stanziati in Finanziaria). I Comuni hanno avanzato una proposta che non è dispiaciuta a Tremonti: trasferire il patrimonio immobiliare da valorizzare alla Cassa depositi e prestiti in cambio di fondi da immettere subito nell'economia.

D. Col.

PATTO DI STABILITÀ

Verifica in sede Ue sul possibile utilizzo dei residui passivi. Via all'uso delle risorse dall'alienazione di immobili


Slitta il primo sì al piano casa